

509-31 a.C. Età Repubblicana

La proprietà apparteneva probabilmente alla famiglia di Vibia Sabina, futura moglie di Adriano. In questo periodo vengono costruiti i primi nuclei della villa inglobando quella esistente.

125-133 d.C. Seconda Fase

La villa si espande attraverso la costruzione delle piccole Terme, il Palazzo d'Inverno, il Pretorio e Piazza d'Oro.

IV Secolo d.C. Morte di Adriano

Popolo, la morte di Adriano, la villa passa nelle mani degli imperatori successivi. Sebbene continuino a utilizzarla come residenza estiva, non vengono più apportate grandi modifiche avviando una fase di stagnazione.

1461 I Primi scavi

I terreni vengono frammentati fra diversi proprietari. Papa Pio II visita le rovine e le identifica ufficialmente come la dimora di Adriano e commissiona la prima campagna di scavi.

1870 - Oggi Patrimonio Unesco

Con l'Unità d'Italia, lo Stato acquista l'area avviando scavi mirati alla protezione del sito. Nel 1999 Villa Adriana viene proclamata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. Oggi è un parco archeologico di fama mondiale studiato come un eccezionale laboratorio di architettura e ingegneria idraulica antica.



118-115d.C. Prima Fase

La villa si espande. La villa diventa residenza imperiale e durante questa fase vengono realizzati i fabbricati residenziali e le reti infrastrutturali. Risultano completate la Sala dei Filosofi, le Terme di Eliocamino, il portico del Psile e il Teatro Marittimo.

134-138 d.C. Terza Fase

Ultime aggiunte al complesso. Vengono realizzati l'Antonineion, il grande Vestibolo, Roccabruna, il Teatro Sud e il Canopo. L'imperatore Adriano muore nel 138 d.C.

VI secolo d.C. La guerra gotica

Durante le guerre gotiche, la villa viene gravemente danneggiata e occupata. Si inizia un lungo periodo di totale abbandono e l'area diventa una zona agricola e i resti vengono usati come "cava" di materiali edili.

XIX Secolo Il Grand Tour

La villa si trasforma in una tappa obbligatoria del Grand Tour per artisti e intellettuali europei. Il fascino delle rovine rimane immerso nella natura ispira dipinti, poesie e romanzi in tutta Europa.

1927

Creazione del celebre maglione nero sportivo con fiocco bianco trompe-l'oeil. Raggiunta fama internazionale apre la Maison al numero 4 di Rue de la Paix con l'insegna "Pour le Sport".



1931

Ingresso ufficiale del Surrealismo nell'Haute Couture. Elsa inizia a collaborare con Elsa Tieleit per la celebre collana Aspinina e successivamente con Dalí, Cocteau e Man Ray.



1934

Elsa è la prima donna designer ad apparire sulla copertina di Time, definita come "una delle figure di spicco dell'Alta Moda ultramoderna". Lancio nel frattempo del trio di profumi (Socis, Sali e Schiap) pensati per diversi momenti della giornata.



1937

Nascita del profumo Shocking insieme all'omonimo colore, un rosa vibrante, manifesto della Maison. La fragranza viene concepita come profumo d'Alta Moda, in collaborazione con Léonor Fini, modellando la bottiglia sulle curve di Mae West. Stesso periodo creazione del sovraverso abito aragosta in organza indossato dalla futura duchessa di Windsor per il comedia fotografico prematrimoniale con il principe Edoardo.



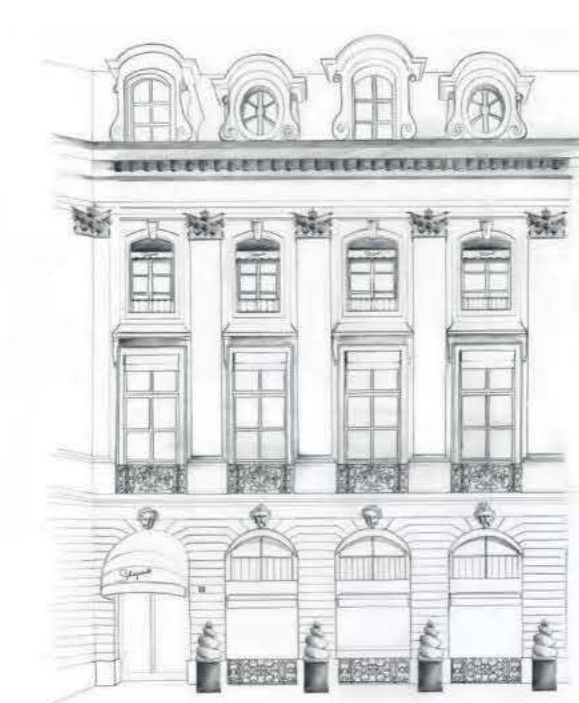
1946

Elaborazione del Constellation Wardrobe, prima capsule collection di sei capi leggeri per la donna che viaggia. Segue nello stesso anno il profumo Le Roy Soleil disegnato da Dalí.



2012

Riapertura ufficiale nella sede storica a Parigi in Place Vendôme 21 dopo quasi quarant'anni dalla chiusura.



2014

Ritorno definitivo della Maison con la prima sfilata dell'Alta Moda nella Paris Fashion Week sessant'anni dopo l'ultima sfilata.



2019

La nomina dell'americano Daniel Roseberry come direttore artistico, segna il ritorno dell'estetica surrealista e dei codici storici uniti alla contemporaneità.



1929

Lancio del primo profumo, chiamato "S", lettera che diventerà simbolo ricorrente della casa.



1932

Realizzazione del Mad Cap, metà berretto e metà cappello, che poteva assumere varie forme. Diventato internazionale, incarnando il gusto schiaparelliano dai cappelli unici e accessori surreali.



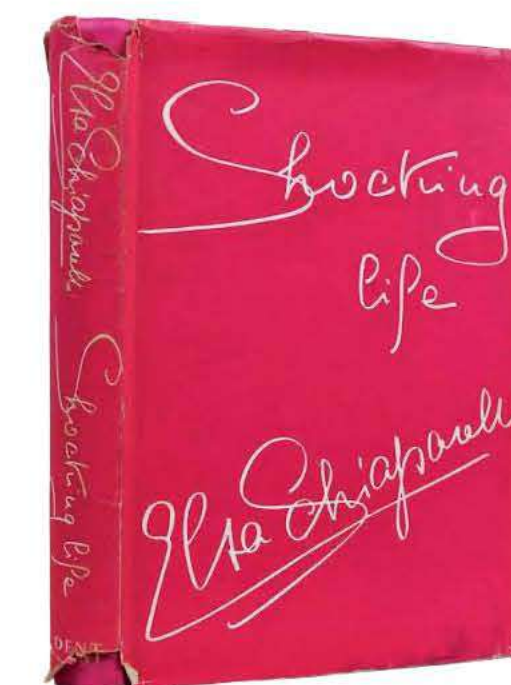
1935

Momento di piena affermazione della Maison con il trasferimento al numero 21 di Place Vendôme nell'Hotel de Fontenay. Progettato da Jean-Michel Frank e Alberto Giacometti, lo spazio ospita la prima interpretazione moderna di una boutique, dove i capi possono essere acquistati e portati via subito (prêt-à-porter). Anno anche della prima collaborazione con Dalí, segnando l'inizio di un lungo sodalizio tra i due designer surrealisti.



1938

Presentazione della collezione Zodiac, ispirata dal modello del sistema solare raffigurante le case dello zodiaco facendo comparire altri, lune, stelle e oroscopi come stampe e ricami su giacche, mantelle e cappotti.



1954

Elsa chiude la Maison per dedicarsi alla stesura della propria autobiografia, Shocking Life.



2013

Christian Lacroix firma una collezione tributo all'estetica della fondatrice.



2017

La Maison riceve dal Ministero dell'Industria francese la denominazione ufficiale di Alta Moda.

SCHIAPARELLI COUTURE
AUTUMN - WINTER 2024/2025



SCHIAPARELLI COUTURE
JEWELS

